

Arrivo

Arrivare

L'arrivo accade nell'arrivare.

Arrivare ha una sua radice in *arripare*: giungere all'altra *ripa* o *riva*. Cioè da una sponda si va verso l'altra sponda-riva: pervenire nel luogo cui si è diretti, giungere a destinazione.

L'arrivo non è essere arrivati, nel senso comune. Bensì l'arrivare è già un *essere presenti nell'arrivo che accade*.

Quasi sempre nella partenza è già iscritto l'arrivo, poiché l'arrivare è presente nell'iniziale volontà di partire.

...Ma come? ciò che è *presente* deve allora ancora arrivare?